

«Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza» (Sal 23,4). Mi venivano in mente queste parole del salmo che preghiamo domenica tra le letture quando, in agosto, siamo saliti nella valle del lago Lauzanier, nel dipartimento francese delle Alpi dell'Alta Provenza, al confine con la nostra Valle Stura.

La foto che ho scattato quel mattino dice molto di quel cammino. Il sentiero di ghiaia chiara corre largo sul fianco erboso della montagna, e due escursionisti avanzano. Anche loro portano bastoni, come quello del salmo: perché la salita è lunga e un appoggio sicuro rende il passo meno incerto.

Il versante a destra è in ombra, scuro, fitto di larici che scendono fino al torrente. È la «valle oscura» del salmo, e il paragone viene da sé. Eppure quell'ombra non è minacciosa: sul fondo l'acqua brilla, scorre tra i sassi, canta. Anche nei momenti in cui la strada sembra chiusa dal buio, c'è sempre qualcosa che scorre e che ci accompagna. Il sole radente disegna perfino un'aureola di luce sul lato destro dell'immagine, quasi a ricordare che l'oscurità non è mai l'ultima parola.

Davanti, in lontananza, le cime si aprono sotto un cielo limpido: pendii color ocra, creste di roccia, un orizzonte che invita a proseguire. Il sentiero sale e svolta, non si vede per intero. Così è anche la fede: non possiamo conoscere l'intero tracciato, ma dobbiamo fidarci di chi cammina con noi e ci precede. C'è poi un dettaglio importante: in quella valle non eravamo soli. Più in alto, sul sentiero, altri puntini colorati salivano piano. Nessuno cammina davvero da solo, nemmeno quando crede di essere l'unico. Il pastore del salmo ha il bastone per guidare e il vincastro per difendere, ma soprattutto ha una presenza: «tu sei con me». È questa la sicurezza vera, più dei bastoncini e degli scarponi.

Quando penso a quella giornata, ricordo la fatica dei primi tratti, il fiato corto, poi la pace dell'altitudine. E capisco che pregare un salmo è un po' come camminare: si procede un passo alla volta, tra luce e ombra, con la certezza che chi ci attende in cima ci ha già raggiunti lungo la strada.